

Le **pmi** emiliane più dinamiche d' Europa

Il packaging dell' ortofrutta, l' automotive di lusso, le ceramiche e i distributori automatici. La pattuglia delle 110 italiane presenti nella classifica stilata dal London Stock Exchange delle 1.000 **pmi** più dinamiche d' Europa conta 13 emiliane, più due che hanno sede in altre regioni ma un centro importante anche sul nostro territorio. Il report si basa sugli indicatori elaborati da Bureu Van Dijk e prende in considerazione le **pmi** con fatturati tra 20 e 300 milioni, nate prima del 2013. I dati di fatturato prendono in considerazione il triennio 2013-2015. A dominare lungo la via Emilia è la manifattura: «Ci sono soprattutto i settori classici, che rappresentano il cuore della specializzazione industriale», nota il professore di Ingegneria economico-gestionale dell' Università di Bologna, e presidente di AlmaCube, Alessandro Grandi. Nell'

elenco, così, trovano posto per il distretto della ceramica l' Antica Ceramica di Rubiera (produzione di piastrelle in grès porcellanato) e la Bmr di Scandiano (macchinari per l' industria ceramica). L' automotive è rappresentato dal lusso estremo delle auto di Pagani a San Cesario sul Panaro e da Cpc Group, che effettua lavorazioni meccaniche a Modena. Per il biomedicale si va dalla parmense Fora alla mirandolese Haemotronic, fornitrici dispositivi medici. Protagonista anche il packaging con la Unitec di Lugo nel Ravennate e la Universal Pack di San Giovanni in Marignano nel Riminese. «In tutti i settori abbiamo delle aziende medio-grandi importanti a livello internazionale - sottolinea Grandi -. Il fatto che nella fascia immediatamente sotto ci siano aziende che crescono in maniera importante è incoraggiante». Le altre aziende sono le bolognesi Buonristoro (distributori automatici) e Palmieri Group (perforazioni e trivellazioni), la Ne Milioni Il fatturato massimo a cui tendono le **pmi** prese in esame da Bureu Van Dijk. Il triennio preso in considerazione è il 2013-15 ri spa di Longiano in provincia di F o r l ì - C e s e n a (abbigliamento da lavoro), la Parmovo di Colorno in provincia di Parma (uova), la

MONOPOLI

Le pmi emiliane più **dinamiche** d'Europa

Il London Stock Exchange censisce le mille aziende a maggior crescita: da Pagani a Unitec, 13 sono nella nostra regione. Grandi (Unibio): «Rappresentano il cuore della specializzazione industriale»

300

NUOVI CORSI DI PATENTE NAUTICA

www.tstsoldati.it

INFO 0544 502460
CELL. 329 4845594
nautica@tstsoldati.it

CITTA'	DATA	ORARIO	INDIRIZZO
IMOLA	04/10	09.00	c/o Autoscuola CO.DRE, via Rivetta 1102
CEVINA	12/10	09.15	Scuola Nautica AGI SRL, via Trione 110A, Pinerola
BELFONTE	04/10	09.15	Nuova Scuola TST Soldati c/o Autoscuola Burg AC, via Castiglione 4702 E-D
CESENA	10/10	09.15	Autoscuola Sisto-Cosmopoli, via Tito Manco Piazzi 775 Istituto Statali
FORLÌ	04/10	09.15	c/o Autoscuola Bertè, via Olivetti 32
PARMA	10/10	09.15	c/o ACI C.A.F., via Renaccio 17/3
LUGO	04/10	09.15	ACI S.A.L., piazzale Carcano 18
MARINA DI RAVENNA	04/10	16.10	Sede TST Soldati via Marzara 126-127 (Porto Turistico Marzara)

TST SOLDATI SCUOLA NAUTICA

Vetroresina di Masi Torello nel Ferrarese (laminati in resina). Quando si ha già una storia lunga alle spalle, non è semplice raggiungere una crescita a due cifre: «Bisogna avere la capacità di innovare e cavalcare i cambiamenti tecnologici e di business - nota Grandi -. E serve la capacità di mettere insieme l' innovazione del prodotto e del servizio». La crescita record porta anche dei problemi. Ad esempio in breve ci si trova in mano, sottolinea Grandi, «un' azienda completamente diversa da quella che si aveva tre anni prima». Insomma, ci sono dimensioni diverse con cui fare i conti, anche sotto il profilo del finanziamento. E se la ricerca è della Borsa di Londra, è anche perché dalle mille magnifiche d' Europa in futuro potrebbe esserci qualche approdo sul mercato: «La quotazione consente di raccogliere le risorse finanziarie e di fare un salto di qualità dal punto di vista manageriale - è la valutazione di Grandi -. Ed è un modo per imporsi una maggiore disciplina». Ma non tutti sono dell' idea di fare il salto: «Non ci interessa», assicura il presidente di Unitec Angelo Benedetti. Il suo gruppo è passato da un fatturato di 18 milioni del 2010 agli 85 del 2015. «Lavoriamo molto sui giovani e in squadra, l' età media si aggirerà sui 35 anni». Unitec non ha problemi di finanziamento ma, spiega il numero uno dell' azienda, le criticità sono sulle risorse umane: «Eravamo in 130, siamo in 480. Ma faticiamo a trovare gente da assumere, è questo il problema più grave. Mancano i tecnici, portiamo a casa gente dall' estero». Riccardo Rimondi.